

FOCUS

JOB



Rental advance Ecco la startup

LAVORO Il rental advance, il servizio di anticipo di liquidità ai proprietari di immobili a fronte della concessione dei futuri canoni di affitto, ha un mercato inesplorato che vale circa 40 miliardi di euro solo in Italia. Questo secondo una stima Rent2Cash, la prima startup ad aver portato il servizio in Italia anticipando fino a 3 anni di affitto ai proprietari. Rent2Cash unisce pro-petech e fintech con un

prodotto che converte le proprietà immobiliari in liquidità immediatamente disponibile e si affianca ad altri strumenti più affermati, come factoring e mutui ipotecari. La forza del comparto, inoltre, è dimostrata dalla velocità di crescita della startup, guidata dai founder Gianluca Fioranelli, Yilang Chen e Marco Grassi. R2C infatti, ha lanciato le operazioni in Italia a fine giugno 2024 e oggi registra un volume di affari che ha già superato i 2 milioni di euro e conta oltre 2.000 utenti iscritti in piattaforma.

L'ANALISI

Sii sempre gentile con chi ami

Mario Furlan

Immagina che le persone che incontrerai oggi moriranno a mezzanotte. Come ti comporteresti in tal caso? Semplice: saresti più gentile. Più dolce. Più comprensivo. Più affettuoso. E loro ricambierebbero con la stessa moneta: ti tratterebbero meglio. Nascerebbero rapporti più sinceri. Più autentici. Più veri.

Fallo. Soprattutto con le persone che ami di più. Anche perché non sai cosa riserva la vita. Oggi puoi manifestare loro il tuo affetto. Domani, chissà. E sarebbe doloroso provare rimpianti.



Professionisti Ict, sono 184 mila gli annunci

LAVORO La domanda di professionisti Ict in Italia si è stabilizzata a un livello elevato, ma il sistema formativo fatica a rispondere alle esigenze del mercato. Questo divario tra la richiesta di competenze digitali e la loro effettiva disponibilità rappresenta un ostacolo critico alla trasformazione digitale del Paese e al suo sviluppo economico. I dati emergono dall'Osservatorio sulle Competenze digitali 2024, realizzato dalle quattro principali associazioni nazionali rappresentative del settore Ict: Aica, Anitec-Assinform, Assintel e Assinter Italia, in collaborazione con Talents venture. L'Osservatorio è stato presentato oggi a Roma nel corso dell'evento "Competenze digitali: un'opportunità per lo sviluppo del Paese" presso Zest hub.

Dopo anni di crescita, la domanda di professionisti Ict in Italia sembra aver raggiunto una fase di maturità. Tra gennaio 2023 e agosto 2024, il numero di annunci pubbli-



cati su LinkedIn per professionisti Ict si è stabilizzato su livelli costanti e strutturalmente elevati, con un totale di 184mila annunci. Questa richiesta non è più appannaggio esclusivo delle aziende IT, ma si estende trasversalmente anche a settori tradizionalmente non digitali, come consulenza e assistenza (8.072 annunci), ingegneria e costruzione (6.234 annunci) e

energia e risorse (4.465 annunci).

Tra i ruoli più ricercati, spiccano web developer (oltre 21.800 annunci) e sviluppatori software, ma anche data analyst e figure di supporto tecnico come lo specialista IT. Le competenze chiave includono Sql - richiesto in quasi 25mila annunci - e linguaggi di programmazione come Java, Python e JavaScript. Cresce anche la domanda di soft-

skill: oltre 15mila annunci citano il Project Management come una competenza fondamentale, segnalando la necessità di figure capaci di coniugare abilità tecniche e organizzative. "Da oltre sessant'anni, Aica è in prima linea nello sviluppo delle competenze digitali in Italia. L'Osservatorio delle competenze digitali 2024 - ha dichiarato Antonio Piva, presidente di Aica - ci offre una fotografia chiara: la richiesta di professionisti Ict è stabile su livelli elevati, ma il sistema formativo tradizionale fatica a tenere il passo. In questo scenario, il nostro impegno si concentra su tre direttrici principali: la promozione della consapevolezza delle competenze digitali possedute o meno attraverso strumenti di assessment diffusi, la valorizzazione delle certificazioni digitali come standard riconosciuti a livello internazionale e il rafforzamento di un'offerta formativa specifica e di qualità, tramite la rete di centri Icdl presenti sul territorio".

Inapp: giovani senza bussola per il futuro

LAVORO Senza bussola, con servizi di orientamento che risultano poco attrattivi per i giovani: il 38,2% afferma di non aver mai usufruito di un servizio di orientamento, con una percentuale ancora più alta (42%) nella fascia dei giovanissimi (15-17enni). Tra i motivi di questa scelta il 55,6% dichiara di non averne avuto bisogno. Eppure di orientamento ci sarebbe la necessità dal momento che ben il 57,3% degli stessi giovani sostiene di non avere le idee chiare su cosa farà da grande.

Sono le principali evidenze emerse da un'indagine dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (Inapp) che analizza la domanda e l'offerta dei servizi di orientamento. Il progetto di ricerca è stato svolto in collaborazione con Geo, Anvur e Centro di ateneo della Federico II e ha coinvolto 3642 giovani 15-29enni.

La ricerca evidenzia che in Italia esiste un insieme articolato di strumenti e servizi di orientamento poco ancorato a stabili modelli culturali di riferimento.

32%

L'adozione dell'Intelligenza artificiale (Ia) continua a crescere in Italia: il 32% dei lavoratori italiani già utilizza l'Ia nel proprio lavoro e il 43% si dichiara entusiasta all'idea che questa tecnologia possa sostituire alcune mansioni. Sono alcune delle evidenze che emergono dal nuovo Slack Workforce Index, l'indagine condotta a livello globale che analizza come i lavoratori percepiscono e usano l'intelligenza artificiale sul posto di lavoro, evidenziando tendenze e sfide. Tuttavia i tassi di adozione dell'Ia a livello globale sono rimasti pressoché invariati negli ultimi tre mesi, passando dal 32% al 36%.

LABITALIA
in collaborazione con LABITALIA

Pagina in collaborazione con LABITALIA

Sindrome Down, il progetto per poter lavorare nei centri fitness

LAVORO Palestre di successo annuncia il lancio di un progetto pionieristico, in collaborazione con Aipd (Associazione italiana persone down) e Coordown, per l'inserimento lavorativo delle persone con sindrome di Down nei centri fitness di tutta Italia. La collaborazione nasce dal desiderio di avvicinarsi alle persone con sindrome di Down e di rispondere con sensibilità ai loro

bisogni specifici. Le due associazioni svolgeranno un ruolo fondamentale nelle diverse zone di riferimento. In particolare, Aipd si occuperà della formazione dei centri fitness aderenti, garantendo che possano accogliere e sostenere al meglio il lavoro delle persone con sindrome di Down. Questo progetto non solo rappresenta un'importante opportunità di inserimento lavora-

tivo, ma mira anche a promuovere una cultura dell'inclusione e del rispetto. Le persone con sindrome di Down, attraverso questa iniziativa, avranno la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro e contribuire attivamente alla vita delle palestre. «Siamo estremamente orgogliosi - dice Alessandro Madonia, ceo di Palestre di successo - di lanciare questo progetto, che rappresen-

ta un passo significativo verso l'inclusione e l'uguaglianza nel mondo del fitness. Crediamo fermamente che ogni persona, indipendentemente dalle proprie condizioni, abbia diritto a opportunità lavorative e a un ambiente di lavoro che valorizzi le sue capacità». Palestre di successo invita tutte le strutture fitness italiane a unirsi a questo movimento inclusivo.